

L'ANTICIPAZIONE In arrivo a Lodi Dario Delpin, Laura Stor, Nicola Villa e Raffaello Margheri

Un poker di nomi di alto profilo per i 20 anni di "Carte d'Arte"

La rassegna organizzata dalla Monsignor Quartieri andrà in scena a novembre e proporrà alla Bpl anche un laboratorio di esperienze

di **Aldo Caserini**

■ "Carte d'Arte", la rassegna di grafica curata da Gianmaria Bellocchio all'interno delle energie che dal 1995 l'Associazione Quartieri destina a sostegno ed espansione della cultura in città, compie quest'anno il ventesimo compleanno con una trainante esposizione a Bipielle Arte: *Le stanze della grafica d'arte*. L'iniziativa, in calendario per i primi di novembre - non ancora pertanto entrata nella fase operativa dell'allestimento -, è impegnata però da tempo in quella della programmazione che vedrà accostati da un lato i risultati (le stampe) di quattro artisti di sicura personalità espressiva, (Dario Delpin, Laura Stor, Nicola Villa, Raffaello Margheri) e dall'altro una associazione milanese fondata e presieduta da Ivan Pengo, che offre materia per il lavoro degli artisti e punta a trasferire la qualità materiale nella qualità del "foglio" artisti-

co, come anche nel pubblico a cui l'opera creativa si rivolge.

La Milano Printmaker, si pone all'interno di un contesto, di un network e di rapporti, nutrendosi essa stessa di cultura, ricorrendo a formule collaudate consolidate, e altre volte attraverso innovazioni radicali. Pengo è sostenitore di idee innovative (o se si vuole di "rottura") in disputa con le "resistenze" dei cultori del "linguaggio" che accompagnano quanti desiderano leggere, «meno superficialmente» (l'espressione è di Renato Brusciaglia) la stampa originale d'arte in generale e quella "ad incavo" in particolare.

La posizione di Pengo, che però parla da stampatore, è più attualista: «Io credo che un artista debba vivere la sua contemporaneità: non vedo perché non possa fare un bozzetto su Photoshop, metterlo su lucido, riportarlo su lastra, magari in grandi dimensioni o fare fotoincisione eccetera. Del come si sia arrivati a creare una determinata matrice, non me ne può fregar di meno; a patto poi di dichiarare come hai fatto! Se un'immagine è forte, basta quello». All'associazione Printmaker sarà riservata la terza "stanza" di Carte d'Arte e ospiterà anche la col-



Visitatori in una delle precedenti edizioni di "Carte d'Arte" a Lodi

legata "Stamperia d'arte '74\b", un autentico laboratorio di esperienze, di progetti e ricerche in grado di supportare l'artista con competenze specifiche alla realizzazione completa di immagini. La produzione grafica vera e propria è affidata *in primis* ai fogli "tirati" a mano sul proprio torchio da Dario Delpin, un artista che ha collaborato con poeti e scrittori (Marin, Macor, Bartolini), rivelandosi maestro in un'arte di lontana tradizione, fatta di luce, di abili segni e di buoni sentimenti. Autore di circa seicento tra incisioni dirette (bulino, punta secca, maniera nera) e indirette (acquaforti, acquetinte, matite o vernice molle), Delpin è un autore di straordinaria energia e consuetudine riflessiva da conferire al segno forte carica espressiva in particolare nella rappresentazione di paesaggi friulani, momenti della vita contadina, mestieri e tradizioni perdute. Su una linea di analogo rigore e di competenza muove Nicola Villa, lecchese di nascita e genovese d'adozione,

approdato alla grafica contemporanea dopo la laurea in architettura, che nelle sue opere indaga spazi urbani e d'incontro, lasciando capire le sottese dinamiche sociali, la visibilità e la mescolanza di comportamenti e gruppi sociali differenti.

Laura Stor ha riscontro per l'intensa attività svolta nella capitale, dove risiede ed ha un avvatissimo laboratorio, oltre che per la qualità dei linguaggi elaborati in decenni inappuntabili dal punto di vista delle ricerche tecniche (xilo, linoleografie, acquaforti, ex-libris).

Il quadro sarà completato da Raffaello Margheri, incisore bolognese, autodidatta, dedito con buoni risultati all'acquaforte, cera molle, maniera nera, punta secca e xilo, con cui realizza, con metodo consolidato, paesaggi e nature morte.

Le Stanze della Grafica dedicheranno infine omaggio all'editore d'arte Franco Sciardelli, stampatore ricercato ed elegante, col quale collaborarono anche i lodigiani Teodoro Cotugno e Ugo Maffi. ■